

S. Maria Nuova, che appartiene al medesimo indirizzo artistico.¹ Questo rilievo dato alle cose severe nelle rappresentazioni religiose, come pure il ritorno alla schiettezza e semplicità nella forma e nei colori fu senza dubbio opera assai meritoria stante il pericolo di certi indirizzi artistici di allora, che minacciavano di perdersi dietro un eccessivo naturalismo e in minutezze barocche. Tuttavia alla maggior parte di queste opere d'arte manca la freschezza e ingenuità nativa, la verità intrinseca insomma, che soglionsi invece ammirare nei pittori del quattrocento. Le opere di quegli artisti sembrano talvolta forzate e nella loro serietà esagerate.²

Questo indirizzo nell'arte rispondeva in generale al carattere dell'azione che spiegava il Savonarola, in specie alla sua opera riformatrice nel campo della vita civile, opera precipitata e in parte esagerata.

I successi da lui ottenuti in Firenze con le sue prediche morali, specie dopo il 1495, furono per il momento affatto straordinari. Le parole eloquenti con cui fulminava l'ozio e il vizio, infiammava al vero amore di Dio e del prossimo, ed esortava tutti, specialmente i fanciulli, a ricevere spesso i santi sacramenti, e ad essere teneramente devoti della Beatissima Vergine, esercitarono subito una grande efficacia. L'aspetto di quella città frivola sembrò tosto cangiato. Le donne deponavano i loro ricchi abbigliamenti, si vestivano con semplicità e andavano attorno dimesse; la gioventù libertina era divenuta quasi per incanto modesta e religiosa; nemici implacabili si abbracciavano; banchieri e mercanti restituivano spontaneamente quanto ingiustamente possedevano.³ Le feste e i giuochi erano sospesi, le canzoni im-

¹ BODE 224; cfr. ULMANN, *Botticelli* 144, s. STEINMANN, *Botticelli* 85. *Reportorium d. Kunstwissenschaft* XX, 428.

² BODE 225; cfr. ULMANN, *Botticelli* 140, 146. Ancor più severamente si esprime KRAUS (II 2, 281), il quale giudica che nel più profondo della sua anima il S. non abbia posseduto alcuna necessaria relazione personale coll'arte. Similmente STEINHAUSER in *Hist.-pol. Bl.* CXXXI, 925.

³ Cfr. Domenico Benivieni presso SCHNITZER, *Flugschriften-Liter.* 199 ss. Sulle riforme morali del S. a Firenze cfr. anche L. G. SAUTIER, *Savonarole réformateur moral. Thèse* (fac. libre de théol. prot. de Montauban 1907) 44 ss. (con tendenza apologetica, ma in fine p. 106 ammette le esagerazioni). Circa la riforma morale della gioventù cfr. LUCAS 43 ss.; SCHNITZER, *Savonarolas Erzieher* 39-72. Relativamente al successo delle collette per i poveri vedi LUCAS 154. SCHNITZER, *Flugschriften-Liter.* 214 ss. dà relazione su un buon numero di opuscoli di nemici del S., che trovano da ridire sulla sua riforma dei costumi e della costituzione e contro il suo « atteggiamento francofilo ». *Ibid.* 199 s. su apologie dei suoi aderenti.